

 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011	
			Pagina 1 di 19	

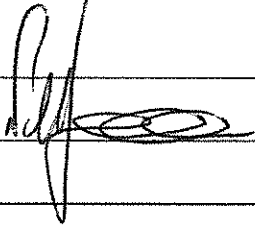
Equitalia SpA

D.Lgs 81/08 - art. 26

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR, DEL SERVIZIO DI COFFEE BREAK, NONCHÉ DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI SNACK E BEVANDE MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LA SEDE DI EQUITALIA S.P.A.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

				
Rev	Data	Descrizione	Emesso	Approvato

INDICE

1.0	PREMESSA	3
2.0	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.0	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3.1	Sicurezza	4
3.2	Antincendio	4
3.3	Impianti	4
3.4	Appalti	4
4.0	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	5
4.1	GESTIONE DEL SERVIZIO BAR	5
4.2	GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA	5
4.3	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E SNACK	6
4.4	SERVIZIO DI COFFEE BREAK	6
5.0	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'Art. 26 DEL D. Lgs. 81/2008	6
5.1	Verifica della idoneità tecnico professionale	7
5.2	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza della Società Committente	7
5.3	Cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione	8
5.3.1	<i>Sospensione dei lavori</i>	8
5.3.2	<i>Tessera di riconoscimento</i>	9
6.0	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	10
7.0	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	13
7.1	Tabella riassuntiva dei rischi interferenti	13
7.2	Rischio incendio	14
7.3	Rischio elettrico	16
7.4	Rischio igienico	17
7.5	Rischio microclima	17
7.6	Rischio chimico	17
7.7	Rischio rumore	18
7.8	Rischio gestione rifiuti (Biologico)	18
7.9	Rischio aree comuni, area parcheggio e locali mensa	18
7.10	Gestione emergenze	18
1.0	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	20



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 3 di 19
--	--	--	---

1.0 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in tutti i contratti di appalto, d'opera e di somministrazione il Committente deve:

- indicare **a pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i **costi relativi alla sicurezza del lavoro** con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.
- allegare al bando di gara o al contratto il **DUVRI documento unico di valutazione dei rischi interferenti** indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento non deve riportare i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Al fini di una corretta stesura del DUVRI è necessario uno scambio di informazioni tra il committente e la ditta esecutrice al fine dell'individuazione dei rischi interferenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il DUVRI deve essere aggiornato a seguito di cambiamenti lavorativi anche in corso d'opera.

2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica ai luoghi e locali di lavoro afferenti le sedi di Equitalia SpA per conto della quale vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.

Il presente documento non prende in considerazione le lavorazioni eseguite al di fuori dei locali e delle aree di pertinenza della Società.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalla sovrapposizione ed interferenza delle attività lavorative di Equitalia SpA e delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 4 di 19
--	--	--	---

3.0 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3.1 Sicurezza

D.lgs. 81/08 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108) così come modificato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009, n° 106.

3.2 Antincendio

DM 16/02/1982 - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

DM 22/01/2006 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici.

DM 1 febbraio 1986 - Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili.

3.3 Impianti

DM 37/08 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

3.4 Appalti

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Determina del 5 marzo 2008 n°3 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 5 di 19
--	--	--	---

4.0 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto del servizio, da svolgersi presso la sede di Via G. Grezar n. 14 – Roma, consistono principalmente in:

4.1 GESTIONE DEL SERVIZIO BAR

La gestione del servizio Bar richiede l'esecuzione delle seguenti attività:

- approvvigionamento e preparazione di alcuni prodotti in distribuzione come negli esercizi aperti al pubblico;
- servizio al banco;
- pulizia del locale bar e delle sue attrezzature;
- quanto altro necessario per la completa esecuzione del servizio, anche se non esplicitamente indicato nel presente documento che, eventualmente, sarà valutato dal punto di vista dei rischi interferenti.

Il servizio bar sarà aperto a tutte le persone comunque presenti all'interno della sede.

Tale servizio sarà erogato, escluse le festività infrasettimanali, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 12.30 alle ore 15.00.

Il servizio di coffee break dovrà essere garantito dalle ore 8.30 alle ore 18.00.

Sarà messo a disposizione della Società Aggiudicataria, un locale Bar avente superficie totale in pianta di circa 60 mq (compresa la zona di preparazione sul retro), la dotazione prevista comprenderà:

- una vetrina termoregolata per l'esposizione e la vendita di alimenti;
- sottobanchi refrigerati;
- piastre per riscaldamento di panini e tramezzini.
- Il Bar è dotato di predisposizione per l'allaccio della macchina per il caffè e del forno brioches.
- L'Aggiudicataria potrà aggiungere, a propria cura e spese, anche altre attrezzature che riterrà opportuno per garantire il corretto espletamento del servizio previa avallo da parte della U.O. Sicurezza di Equitalia SpA.

4.2 GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA

La gestione del servizio Mensa, richiede l'esecuzione delle seguenti attività:

- approvvigionamento, preparazione e cottura degli alimenti oggetto dei pasti presso la cucina della mensa della sede;
- collocazione delle vivande nella apposita catena *free flow (distribuzione a isole)*;
- distribuzione dei pasti agli utenti;
- pulizia delle stoviglie, delle attrezzature e dei locali cucina e sala mensa con relativo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- predisposizione dei menù settimanali, secondo quanto previsto dal successivo Par. 5.2.4.;
- quanto altro necessario per la completa esecuzione del servizio, anche se non esplicitamente indicato nel presente documento che, eventualmente, sarà valutato dal punto di vista dei rischi interferenti.

La Società Aggiudicataria dovrà, inoltre, provvedere:

- alla pulizia dei tavoli e ritiro dei vassoi che i fruitori dei pasti avranno cura di riporre sui carrelli appositamente messi a disposizione in numero idoneo;
- alla tempestiva rigovernatura e messa in ordine di pentolame, stoviglie, posateria, vetreria, e quant'altro serva per l'effettuazione del servizio;

A

 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 6 di 19	
--	--	--	---	--

- h) alla raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalla gestione del servizio e conferimento presso i cassonetti messi a disposizione nelle vicinanze dell'immobile da parte dell'azienda che per Roma effettua il servizio di gestione integrata dei servizi ambientali (AMA S.p.A.), oppure presso il punto di raccolta messo a disposizione da Equitalia all'interno della sede;
- i) L'erogazione del servizio dovrà essere garantita tutti i giorni lavorativi della settimana dal lunedì al venerdì con accesso nella fascia oraria compresa tra le 13.00 e le ore 14.30 con esclusione delle festività infrasettimanali.

La sala mensa ha una superficie in pianta di circa 250 mq (zona free flow compresa) ed ha una capacità di posti a sedere di circa 100/120 persone, la cucina che si sviluppa su una superficie di circa 170 mq, comprende i locali spogliatoi ed è dotata di celle frigorifero, di tutte le attrezzature e macchinari necessari per la lavorazione degli alimenti, nonché di un blocco cottura dotato di piastre ad induzione, bollitori elettrici, griglie, il tutto elencato in maniera indicativa, ma non esaustiva nell'allegato D del Capitolato di gara.

Sono presenti inoltre due distinte zone, la prima dotata di forni elettrici, la seconda interamente dedicata alle operazioni di lavaggio, fornita pertanto di lavastoviglie varie.

4.3 GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E SNACK

La gestione dei distributori automatici, richiede l'esecuzione delle seguenti attività:

- a) fornitura e installazione di apposite macchine termoregolate: per la distribuzione di bevande e snack;
- b) rifornimento e manutenzione dei distributori con cadenze programmate o secondo necessità;

4.4 SERVIZIO DI COFFEE BREAK

Oggetto del servizio sarà la preparazione di colazioni di lavoro e la relativa somministrazione presso i locali della sede di volta in volta indicati.

Presso la sede di Via G. Grezar n. 14 di Equitalia saranno presenti a pieno regime circa 450 persone.

A tal proposito, si precisa che il servizio di ristorazione inizierà presumibilmente entro la fine del corrente anno e che il numero giornaliero di utilizzatori presunto sarà di circa 280 persone.

Per il servizio bar è stata stimata un'affluenza media giornaliera di circa 280 persone.

5.0 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'Art. 26 DEL D. Lgs. 81/2008

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda deve:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma	Rev. 1 del 02/02/2011	
			Pagina 7 di 19

- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

5.1 Verifica della idoneità tecnico professionale

L'appaltatore consegnerà quanto necessario per consentire ad Equitalia SpA di effettuare la verifica tecnico/professionale ai sensi dell' allegato XVII del D.Lgs. 81/08.

5.2 Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza della Società Committente

I rischi presenti nelle sedi di Equitalia SpA sono:

- Rischio incendio

L'attività svolta è di tipo ufficio. Sono presenti pertinenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per cui è stato ottenuto il relativo CPI, quali autorimesse con più di 9 posti auto, centrali termiche superiori a 100.000 kcal/h, gruppi elettrogeni superiori a 25 kW e per la stessa attività di ufficio.

Nel complesso per l'attività è stata valutato un rischio incendio **medio**.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori non deve introdurre sorgenti di innesco che possano determinare condizioni di pericolo o introdurre situazioni che vanno ad alterare la fruibilità delle vie di esodo senza creare vie di esodo alternative.

L'appaltatore deve essere edotto sulle misure antincendio presenti e sul piano di evacuazione adottato.

- Rischio impianti

All'interno dei locali sono presenti impianti realizzati a regola d'arte e verificati e mantenuti secondo le modalità dettate dalle leggi e dalle norme tecniche.

- Rischio scivolamenti, cadute a livello

Il rischio può essere presente durante le attività di pulizia che avverranno in orari predeterminati.

- Rischio legato al microclima

Gli ambienti sono climatizzati per cui può esistere un rischio legato al microclima per i lavoratori accaldati che entrano ed escono dall'edificio per l'effettuazione del lavoro.



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 8 di 19	
--	--	--	---	--

Si allega al presente documento la presa visione, da parte dell' impresa, dell'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi in cui si svolge l'appalto di disponibilità giuridica del Committente.

5.3 Cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

I datori di lavoro (committente, appaltatore ivi compresi i subappaltatori) hanno l'obbligo di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

A valle dell'esame della documentazione presentata e delle informazioni fornite dall' appaltatore, è stato redatto il presente DUVRI che sarà approvato in fase di riunione di coordinamento.

Coordinamento delle fasi lavorative

Le azioni di cooperazione e coordinamento, attraverso l' organizzazione di specifici incontri e riunioni dovranno essere effettuate, se necessarie, anche in corso d'opera al fine di:

- scambiarsi informazioni e, se del caso documentazione di supporto, al fine di rendersi reciprocamente edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo e tali da rendere necessario ed opportuno adeguare e/o modificare in parte o totalmente misure e procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo o di rischio e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di altre imprese o lavoratori autonomi.

5.3.1 Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma	Rev. 1 del 02/02/2011	
			Pagina 9 di 19

La sospensione potrà essere effettuata anche per sopraggiunte nuove interferenze, non stimate in precedenza.

5.3.2 Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 10 di 19
--	--	--	--

6.0 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti e di definizione delle misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari:

Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Adottate le misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti, l'attività dell'appalto in oggetto può essere effettuata in concomitanza alle attività proprie del Committente e delle altre ditte presenti relative ad i vari contratti di appalto (pulizie, manutenzioni varie, facchinaggio ecc.), purchè tutte le ditte effettuino le singole attività in luoghi e/o tempi differenti, evitando ciascuna forma di interazione o riducendola al minimo quando inevitabile.

In tal caso può essere omesso il crono programma dei lavori interferenti concomitanti.

Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti e i periodi in cui le interferenze si verificano, si passa all'individuazione e alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "**Matrice dei rischi interferenti**", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.



La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{F \times I}$$

		PROBABILITA'			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala dei Danni

1. danno lieve senza interruzione del turno di lavoro
2. danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3. danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4. danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle Probabilità

1. remota, poco probabile
2. bassa
3. media
4. superiore alla media, alta

Scala dei Rischi

	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 identificando, di conseguenza, quattro macro-settori, come di seguito definiti:

- R=1 rischio basso (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;
- R=2 rischio medio (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure

Handwritten signature

 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 12 di 19
--	--	--	--

di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

- R= 3 rischio elevato (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;
- R= 4 rischio elevatissimo (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore.

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatori, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi;
- immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

at

7.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

7.1 Tabella riassuntiva dei rischi interferenti

RISCHI INTERFERENTI VALUTATI	PRESENTE	NON PRESENTE	ESITO VALUTAZIONE
Incendio	X		MEDIO
Elettrico	X		BASSO
Scivolamento	X		BASSO
Igienico	X		BASSO
Microclima	X		BASSO
Chimico	X		BASSO
Rumore	X		BASSO

RISCHI INTERFERENTI AGGIUNTIVI	PRESENTE	NON PRESENTE	ESITO VALUTAZIONE
Utilizzo aree comuni	X		BASSO
Accesso locali mensa	X		BASSO
Fruizione area carico e scarico merci	X		BASSO
Accesso aree parcheggio riservato	X		BASSO
Gestione rifiuti (Biologico)	X		BASSO
Gestione emergenze	X		MEDIO



7.2 Rischio incendio

I lavori oggetto dell'appalto possono determinare un incremento del rischio incendio presente nel luogo di lavoro per la introduzione di:

- sorgenti di innesco (utensili elettrici, ecc.)
- materiale combustibile (sfridi, ecc)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO MEDIO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili

Durante i lavori il quantitativo dei materiali infiammabili o facilmente combustibili (es. rifiuti di varia natura, imballaggi, ecc.) sia limitato a quello strettamente necessario e tenuto lontano dalle vie di esodo.

Impianti ed attrezzature elettriche

I lavoratori devono riservare istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici.

Nel caso debba provvedersi ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti.

Le modifiche agli impianti e le predisposizioni per l'alimentazione degli utensili elettrici devono essere effettuate da personale competente e qualificato.



Presenza di fumatori

Disporre il divieto di fumare all'interno dei locali della committenza.

Nelle aree esterne dove é consentito fumare, mettere a disposizione portacenere che non dovranno essere svuotati, in recipienti con gli scarti degli imballi e del materiale di scarto.

Svolgimento attività

Durante lo svolgimento della normale attività dovrà evitarsi

- a) accumulo di materiali di scarto e imballi se non per il tempo strettamente necessario alla fine della lavorazione in atto;
- b) ostruzione delle vie di esodo;
- c) bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state ripristinate e che le attrezzature di lavoro, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Rifiuti e scarti combustibili

I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo, nei punti di raccolta o dove possano entrare in contatto con sorgenti di innesco.

Ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea e segnalata preferibilmente fuori dell'edificio.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

Prima dell'inizio del servizio dovrà essere effettuata riunione di informazione e formazione dei lavoratori impiegati nelle attività con i seguenti contenuti:

- a) rischi di incendio presenti negli ambienti e legati al servizio oggetto dell'appalto;
- b) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;



e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:

- azioni da attuare in caso di incendio;
- azionamento dell'allarme;

f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso (sia dell'appaltatore che delle ditte esecutrici)

g) il piano di emergenza adottato.

7.3 Rischio elettrico

Il rischio è legato all'utilizzo di apparecchi elettrici con collegamenti alla rete elettrica del luogo del lavoro o con collegamento indipendente.

Il rischio è inoltre legato alle modifiche effettuate all'impianto con connessione delle attrezzature elettriche previste dalla fornitura.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Le attività di manutenzione degli impianti verrà effettuata da personale specializzato incaricato dalla committente; le attività verranno effettuate evitando accuratamente qualsiasi interferenza sia di luoghi che di orari.

Giornalmente dovranno essere controllati gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso e segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari (se autorizzate dalla committenza) quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Non sovraccaricare le prese multiple. Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.



7.4 Rischio igienico

Ai fini di evitare un rischio igienico sanitario saranno dati in dotazione servizi igienici riservati alle attività.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

I lavoratori della ditta esecutrice utilizzeranno i servizi igienici del Committente.

Sono messi a disposizione dei lavoratori parte dei servizi igienici di piano da poter utilizzare anche come spogliatoi in modo riservato

Sarà cura dell'impresa esecutrice formare ed informare i propri lavoratori sulle norme igieniche da rispettare per poter permettere un corretto uso comune dei servizi messi a disposizione del Committente.

7.5 Rischio microclima

Gli ambienti sono climatizzati per cui può esistere un rischio legato al microclima per i lavoratori accaldati che entrano ed escono dall'area dedicata per l'effettuazione dei lavori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Regolare i parametri climatici in funzione dell'attività da svolgere dei locali oggetto dei lavori.

7.6 Rischio chimico

L'attività oggetto di appalto potrebbe prevedere quando necessari, l'utilizzo, seppur limitato di prodotti chimici e soprattutto in relazione alle attività di pulizia che potrebbe necessitare di prodotti specifici, diversi da quelli abitualmente utilizzati per le altre aree della sede.

L'utilizzo di tali sostanze può provocare un aumento del rischio chimico da esposizione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Verificare con cadenza periodica trimestrale le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.



7.7 Rischio rumore

Possono determinarsi emissioni sonore di disturbo all'attività della stazione appaltante dovuto all'utilizzo di attrezzature di lavoro.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le attività particolarmente rumorose dovranno essere eseguiti in appositi orari indicati dal Committente.

7.8 Rischio gestione rifiuti (Biologico)

Le attività di smaltimento rifiuti verranno effettuate come descritto nel capitolato di gara.

Verrà predisposta specifica area ecologica per il deposito dei rifiuti che avverrà in orari specifici che saranno comunicati successivamente

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le attività verranno effettuate in orari e modalità predeterminate, al fine di evitare ogni possibile interferenza.

7.9 Rischio aree comuni, area parcheggio e locali mensa

I locali utilizzati saranno ad uso esclusivo per le attività della mensa; le porte di collegamento con le altri uffici della sede saranno mantenute costantemente chiuse e sarà interdetto l'accesso negli orari in cui il servizio non è attivo.

All'interno del area di parcheggio dei dipendenti Equitalia, sarà riservata un'area carico e scarico materiali e merci.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BASSO

7.10 Gestione emergenze



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011	
			Pagina 19 di 20	

Viene consegnato alla ditta copia del piano di gestione delle emergenze dello stabile di via Grezar. Il piano di emergenza dovrà essere formalmente condiviso ed il personale dovrà essere opportunamente formato ed addestrato all'attuazione delle specifiche procedure di esodo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO MEDIO



 Equitalia	DUVRI Equitalia SpA via Grezar, 14 Roma		Rev. 1 del 02/02/2011 Pagina 20 di 20
---	--	--	--

1.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*.

In considerazione della possibilità di ridurre la quasi totalità dei rischi da interferenza elencati con opportune procedure di carattere gestionale/operativo, i costi relativi alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di ridurre il maggior rischio dovuto dalle lavorazioni interferenti sono di seguito riportati:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento
- cartellonistica, segnaletica e materiale per la delimitazione delle aree.
- fornitura di un telecomando per apertura varchi di accesso

Per quanto precedentemente affermato, il costo stimato delle misure per ridurre i rischi interferenti è pari a € 800,00 non soggetti a ribasso.

Risulta necessario specificare che, il presente elaborato, deve intendersi come un documento dinamico che dovrà essere revisionato e condiviso nuovamente ogni qualvolta intervengano sostanziali modifiche che possano influenzare le valutazioni del rischio interferenti effettuate e la conseguente stima dei costi.

